

DIBATTITO

ALAIN BARON

(c.s.)

Dopo questa brillante relazione volevo soltanto aggiungere che la Commissione Europea presenterà a novembre una metodologia sui costi esterni. Sulla base di questi studi, in seguito, probabilmente all'inizio dell'anno 2003, sarà presentata una direttiva sulla tariffazione.

LUIGI VITTORIO FERRARIS

(c.s.)

A proposito dei processi decisionali illustrati dal dott. Marletto, vorrei evidenziare l'esistenza di una spettrale presenza in Italia: mi riferisco, in particolare, al ruolo del magistrato penale, oggi in grado di condizionare ogni processo decisionale, sin dall'inizio.

Quella del magistrato penale è una presenza che può intervenire in mille modi, terrorizzando i funzionari dell'amministrazione. Questa presenza invasiva tende a ridimensionare le funzioni del magistrato amministrativo: quello di cui parlo è un fenomeno tipicamente italiano, e costituisce un *handicap* per il nostro Paese, poiché l'*iter* decisionale diviene molto lento e travagliato. Spesso in Italia le decisioni risentono di condizionamenti, talvolta imprevedibili, non ipotizzabili rispetto ai processi decisionali adottati dai nostri partners europei.

ANDREA RICCI

(c.s.)

Desidero fare un'ultima precisazione sul progetto di direttiva sulle infrastrutture dei trasporti di cui parlava il dott. Baron, ricordando che tale progetto utilizza pienamente i numeri che ho illustrato nella precedente relazione.

GUIDO DE VITA
(c.s.)

Siamo giunti al termine di questa intensa giornata di lavoro. Ringrazio i relatori, tutti coloro che hanno preso parte al dibattito che, con i loro pregevoli interventi, hanno dato prestigio ai lavori di questa sessione.

Dichiaro chiusa la terza sessione di questo Convegno.